

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G11451 **del** 10/10/2016

Proposta n. 14600 **del** 04/10/2016

Oggetto:

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Rinnovo autorizzazione ente "SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c." a svolgere corsi privati non finanziati.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Rinnovo autorizzazione ente “**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.**” a svolgere corsi privati non finanziati.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento;

VISTI:

- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e ss.mm.ii.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › il D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la nota prot. 0479781 del 26/09/2016, del Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, integrata e consegnata in data 03/10/2016, avente per oggetto: Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per il rinnovo dell’autorizzazione allo svolgimento di corsi di formazione non finanziata, relativamente all’ente “SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.”;
- › la determinazione dirigenziale n. G10601 del 22/09/2016 di “**accreditamento in ingresso**” dell’ente “SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.”, per la sede operativa di Roma - via Salaria, 1075.

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 16 della medesima;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dal Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00 è finalizzata:

- **al rinnovo dell’autorizzazione**, allo svolgimento dei seguenti corsi, non finanziati:

- Operatore Tecnico Subacqueo - qualifica - livello 1 - ore 500;
- Operatore Tecnico Subacqueo - corsi di **100 ore di teoria** nei casi di accesso diretto alla fase IV, previa **dimostrazione** di una pregressa, documentata **esperienza lavorativa subacquea**, non inferiore ad **anni tre, unitamente al superamento di una prova di verifica teorico/pratica** effettuata in presenza di una commissione composta di esperti e medici della Scuola e presieduta da un Funzionario della Regione Lazio (D.D. regionale n. D2174 del 26/07/2006);

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell’ente “SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.”, legalmente rappresentato dal Sig. Armando Conte, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l’ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l’accreditamento e le autorizzazioni all’attività formativa e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l’assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto contenuto nel verbale, comporteranno la revoca dell’autorizzazione già concessa e la sospensione dell’accreditamento:

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell’accreditamento regionale Sac Portal che, alla data del presente atto, l’ente “SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.”, legalmente rappresentato dal Sig. Sig. Armando Conte, con sede legale ed operativa in Roma - via Salaria, 1075, è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere al rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V della legge regionale n. 23, del 25 febbraio 1992, per l'ente "SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.", legalmente rappresentato dal Sig. Sig. Armando Conte, con sede legale ed operativa in Roma - via Salaria, 1075, relativamente allo svolgimento dei seguenti corsi, non finanziati:

- Operatore Tecnico Subacqueo - qualifica - livello 1 - ore 500;
- Operatore Tecnico Subacqueo - corsi di **100 ore di teoria** nei casi di accesso diretto alla fase IV, previa **dimostrazione** di una pregressa, documentata **esperienza lavorativa subacquea**, non inferiore ad **anni tre, unitamente al superamento di una prova di verifica teorico/pratica** effettuata in presenza di una commissione composta di esperti e medici della Scuola e presieduta da un Funzionario della Regione Lazio (D.D. regionale n. D2174 del 26/07/2006);

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Roma - via Salaria, 1075, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 29 allievi max;
- Torretta di Immersione 5 allievi max.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

1. di procedere **al rinnovo dell'autorizzazione**, allo svolgimento dei seguenti corsi, non finanziati:

- Operatore Tecnico Subacqueo - qualifica - livello 1 - ore 500;
- Operatore Tecnico Subacqueo - corsi di **100 ore di teoria** nei casi di accesso diretto alla fase IV, previa **dimostrazione** di una pregressa, documentata **esperienza lavorativa subacquea**, non inferiore ad **anni tre, unitamente al superamento di una prova di verifica teorico/pratica** effettuata in presenza di una commissione composta di esperti e medici della Scuola e presieduta da un Funzionario della Regione Lazio (D.D. regionale n. D2174 del 26/07/2006);

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Roma - via Salaria, 1075, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 29 allievi max;
- Torretta di Immersione 5 allievi max.

2. di richiamare l'ente "SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO s.n.c.", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accREDITAMENTO delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96 ovvero nel caso di perdita dell'accREDITAMENTO;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accREDITAMENTO in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo